

VADO, RISPARMIO ENERGETICO E IMPATTO AMBIENTALE

Linea elettrica privilegiata per il porto e le industrie

Al progetto stanno lavorando Comune, Provincia e Tirreno Power

È IN RAMPA di lancio l'idea che potrebbe mettere a posto diversi tratti del cerchio che deve essere chiuso per risolvere i problemi di Vado.

Un'idea che può essere riassunta in un obiettivo: "elettrificare" le attività portuali e le industrie ad alto consumo di energia. L'iniziativa, inizialmente sollecitata dai sindacati impegnati a difendere i livelli occupazionali di una di queste aziende, la Vetrotex, è stata rielaborata e ampliata dall'assessore provinciale all'industria Roberto Peluffo (non a caso ex sindaco di Vado) e dall'attuale primo cittadino, Carlo Giacobbe, con il convinto sostegno del presidente della Regione Claudio Burlando.

Ci sono stati incontri a Genova e Savona con i rappresentanti di Tirreno Power, che gestisce la centrale termoelettrica di Vado, e di Sorghia (ex Energia Spa), operatore nella distribuzione di energia controllata dalla Cir, che è anche azionista di controllo di Tirreno Power. Il confronto va avanti, come ha riferito l'assessore Peluffo a Palazzo Nervi e ci sono i presupposti per ottenere importanti risultati.

L'obiettivo delle istituzioni è di stipulare una convenzione con Sorghia e Tirreno Power per ottenere degli sconti in bolletta per i forti consumatori di energia presenti sul territorio vade, in attesa che a livello nazionale sia approvato un provvedimento che dovrebbe prevedere tariffe elettriche più basse per imprese e famiglie del territorio su cui insistono le centrali.

È evidente l'interesse delle aziende, che si troverebbero con un abbattimento di costi per le forniture di energia, migliorando così la propria competitività (l'importo medio delle bollette per le industrie italiane è superiore del 30% rispetto alla media europea). Inoltre, il minore impatto sul bilancio di questa importante "voce" consentirebbe di alleggerire la stretta su altri costi, primo tra tutti quello del lavoro,



La Tirreno Power di Vado: allo studio un progetto per fornire aziende e porto a costi ridotti. Operazione comunque vantaggiosa per la centrale

» VETROTEX

NUOVO INCONTRO FRA UNA SETTIMANA «POCHE SPERANZE DI RIDURRE GLI ESUBERI»

... NUOVO appuntamento il 17 giugno per la vertenza Vetrotex, ma con poche speranze, da parte dei sindacati, che i numeri messi sul tavolo delle trattative dalla nuova proprietà americana (Owens Corning) possano cambiare in modo significativo. E sono numeri pesanti: 45 "esuberanti" su 165 dipendenti, un quarto dell'intero organico. «Il problema è che il piano che ci è stato presentato appare molto vicino all'assetto

definitivo che si vuol dare alla fabbrica - spiega il segretario dei chimici Cgil Fulvio Berruti -. Ci attendiamo che come la proprietà è scesa da 51 a 45, ci possa essere ancora un recupero occupazionale. I lavoratori che possono essere avviati alla pensione non sono più di venti. Dobbiamo cercare anche altre strade». Ovvero convincere le istituzioni savonesi ad insistere sul progetto "energia a prezzo scontato".

con minori problemi per l'occupazione.

Ma l'energia a buon mercato potrà risultare decisiva anche su un altro fronte, quello delle attività portuali.

L'"elettrificazione del porto" renderà conveniente alle navi in banchina (si pensi ai previsti maxi-portacontainers) di spegnere i motori e connettersi con la rete elettrica "locale". A parte l'aspetto economico, questo contribuirà ad abbattere le emissioni, riducendo l'inquinamento. Inoltre la disponibilità di energia a prezzo scontato incentiverà le imprese che operano in porto a dotarsi di mezzi a propulsione elettrica. Anche le attività legate alla catena del freddo - dal Reefer Terminal all'Interporto - potrebbero beneficiarne.

L'obiezione più evidente, a fronte di uno scenario fin troppo rosa per essere vero, è in una semplice domanda: qual è l'interesse di Tirreno Power? La contropartita più ovvia sembrerebbe quella di avere via libera alla realizzazione di un terzo gruppo a carbone nella centrale di Vado. Ma gli enti locali su questo non sono d'accordo. L'energia, dicono, non sarà comunque fornita sottocosto e, inoltre, è evidente che ci si attendono consumi più alti, tali da recuperare i minori incassi. Inoltre - si sono sentiti rispondere dalle istituzioni locali i responsabili di Tirreno Power - è nell'interesse dell'azienda che l'inquinamento diminuisca quanto più possibile se si vogliono creare i presupposti per un consolidamento dell'attività.

Infine, il progetto energia ha un ultimo ma non secondario riflesso, rappresentato dalla ripresa di iniziativa da parte del sindaco Giacobbe dopo le "disavventure" con referendum e rimpasto di giunta. «Qui ci vorrebbe la bacchetta magica» si disse allora pensando a come ricucire tutti gli strappi. Oggi, forse, basterebbe una convenzione.

SERGIO DEL SANTO

ALASSIO, OPPOSIZIONE POLEMICA

Passeggiata Ciccione si allarga più spazio anche per i bagni marini

L'ampliamento, a sbalzo, di mezzo metro permetterebbe agli stabilimenti di ottenere nuovi locali

BAR E RISTORANTI sotto la passeggiata, e subito scoppia la polemica. Martedì sera il consiglio comunale allassino dovrà approvare la variante per il rifacimento di passeggiata Ciccione (che l'indomani è attesa dalla conferenza dei servizi), con l'allargamento di mezzo metro a sbalzo, la creazione di una pista ciclabile, la ripavimentazione completa del tratto di lungomare che unisce la città del muretto a Laigueglia e soprattutto l'ampliamento degli stabilimenti balneari sotto la nuova passeggiata.

Un progetto che costerà complessivamente oltre due milioni di euro ma che sarà realizzato a stralci, cioè in più fasi successive in base ai fondi disponibili. Si comincia dalla zona della Marinetta (i lavori dovrebbero cominciare al termine della stagione balneare) per poi proseguire verso Laigueglia man mano che l'amministrazione riuscirà a trovare il denaro necessario.

«Abbiamo già rifatto la parte a monte - spiega il sindaco Marco Melgrati - e adesso procederemo con l'intervento sul lato mare. È un lavoro importante perché ci permette non solo di rendere più bella e accogliente la passeggiata, ma anche di darle maggiore stabilità, visto che oggi presenta qualche problema. Ogni risorsa disponibile sarà utilizzata per questo progetto». A caldeggiare il rifacimento di passeggiata Ciccione sono soprattutto i titolari degli stabilimenti balneari, so-

prattutto perché i lavori permetteranno un ampliamento delle loro strutture, e in particolare la realizzazione o l'ampliamento di bar e ristoranti. L'esiguità degli spazi sull'arenile e le norme sull'utilizzo delle aree demaniali, infatti, impedirebbero tali ampliamenti senza andare a toccare la passeggiata, visto che per realizzare un chiosco sul terreno demaniale bisognerebbe eliminare qualche cabina, e nessun gestore pare intenzionato a farlo. La cosa, però, sta suscitando qualche "mugugno" soprattutto tra i consiglieri di opposizione che annunciano battaglia, sia per alcune palme a rischio di taglio che per l'intervento interamente finanziato con denaro pubblico, senza cioè alcun contributo da parte degli stabilimenti balneari che ne sarebbero i principali beneficiari.

LUCA REBAGLIATI



Passeggiata Ciccione

» INVITATI DA TUTTO IL MONDO

DA PARIGI PER SPOSARSI AD ALASSIO MATRIMONIO EBRAICO "ON THE BEACH"

... CERIMONIA EBRAICA sulla spiaggia di una discoteca (La Suerte) con due rabbini a celebrarla. Un angolo di Sinagoga trasferito appositamente da Genova per l'occasione. Invitati da tutto il mondo, anche da Paesi arabi. Infine i due sposi: parigini. Il tutto - che più originale non si può - è accaduto a Laigueglia e poi si è concluso ad Allassio. Davvero un matrimonio all'insegna dell'anticonformismo quello che è stato celebrato sul fronte mare e in onore della "città del Muretto". Ha richiamato, non solo 130 tra parenti e amici della coppia, ma anche decine e decine di persone che si trovavano presso la spiaggia. Si sono

sposati così, con rito ebraico, in stile americano, con ospiti internazionali e in terra italiana (scelta per il «particolare charme di romanticismo») Fanny Ghidalia, 25 anni, e Olivier Bellaiche, 30 anni. Merito della zia che vive ad Allassio da 15 anni, Natalie. «Mia nipote ama Allassio, il mare e la spiaggia - racconta - Trova l'Italia e Allassio incantevoli e romantici. Dieci anni fa, ultima volta che è stata qui, non poteva ancora entrare in discoteca. Abbiamo combinato tutto in modo che tutto accadesse». Dalla Sinagoga di Genova, è stata anche trasportata la Houpa il gazebo sacro. N.F.



L'originale matrimonio con rito ebraico sulla spiaggia tra Fanny e Olivier

VARAZZE

Raccolta di firme per la piscina «Serve coperta e olimpionica»

UNA PISCINA comunale, olimpionica e coperta. Ne chiede la realizzazione il Partito della libertà varazzino, che ha avviato una raccolta di firme a sostegno della richiesta. «Molti varazzini affermano il vice coordinatore provinciale, Andrea Valle, e il responsabile varazzino delle comunicazioni, Guido Carattino - sono costretti quotidianamente a "emigrare" a Savona o Arenzano per svolgere attività natatoria, che non è solo ludica, quando potrebbero disporre di una struttura polivalente in grado di accogliere anche il bacino di utenza di Celle, Cogoleto e relativi entroterra». «La piscina - fanno eco i consiglieri comunali Gerolamo Carletto, Giovanni Delfino, Gianantonio Cerruti e Marisa Dlefino - servirebbe anche per i corsi pre-parto e per la riabilitazione, specie per gli anziani. Una

vasca olimpica, realizzata secondo gli standard previsti dalla federazione nuoto, oltre al normale utilizzo anche di società sportive e del tempo libero, potrebbe avere riflessi positivi per il turismo a livello di presenze nella stagione invernale. Da non sottovalutare, poi, la creazione di posti di lavoro. Purtroppo, a Varazze la piscina è sempre stata una chimera, spesso promessa e poi regolarmente dimenticata o sopraffatta da altre priorità. La struttura poteva e doveva essere realizzata dai privati che hanno eseguito interventi come Cotonificio e porto, ma puntualmente ciò non è avvenuto». Per la cronaca, il Comune ha intavolato una trattativa con l'istituto Fatebenefratelli che intende potenziare e coprire la piscina di cui già dispone fra l'Aurelia e il mare. A.R.

FINALE



Concorso sul volontariato, vince uno studente di seconda media

NICOLÒ Bielli, studente della classe II E della scuola media "Aycardi-Ghiglieri" ha vinto il concorso, indetto dal Distretto scolastico Finalese sul tema del volontariato.

Il presidente del Distretto, Gabriello Castellazzi, alla presenza del consiglio comunale dei ragazzi di Finale, del dirigente scolastico Pier Luigi Ferro, del comandante della forestale Giuseppe Di Marco e dei volontari dell'Antincendio boschivo, ha consegnato una riproduzione fotografica di Varigotti di Carlo Lovisolo, mettendo in rilievo la proficua collaborazione nata tra la

scuola e tutti gli enti impegnati in un'azione sociale e di salvaguardia del territorio. Ferro ha annunciato che la scuola media, nel concludere questo anno scolastico con una serie di lezioni tenute da esperti del Corpo Forestale e dell'AIB, continuerà con impegno in quest'opera di approfondimento sui temi ambientali, prendendo contatti con le scuole medie di Dogliani dove viene già effettuata con successo la raccolta differenziata dei rifiuti urbani "porta a porta". Sabato si è tenuta l'ultima lezione con il personale dell'AIB S.AN.

ELLERA

Cade da una fascia finisce all'ospedale

PAURA ieri nel tardo pomeriggio, poco dopo le 18.40, per l'incidente che ha riguardato una donna poco più che cinquantenne che mentre si trovava nei campi ha perso l'equilibrio ed è caduta per una decina di metri nelle fasce sottostanti. Il terreno eroso ha reso la caduta meno drammatica ma comunque il volo è stato considerevole e per questo, anche se le sue condizioni non sembravano preoccupanti, alcuni testimoni hanno dato l'allarme al 118 spaventati. L'automedica di Savona Soccorso e l'ambulanza sono intervenuti alle 19 impiegando un'ora per soccorrerla. La donna è stata poi trasferita all'ospedale. Se la caverà.

BERGEGGI

Lite tra vicini da 44 anni il caso finisce sulla Rai

IL CASO di Ivonne Baldanzi, bergeggina di 83 anni che da 45 è in guerra con il palazzo che sta dietro alla sua villetta, è stato affrontato sabato da una nota trasmissione Rai dedicata all'ambiente. Nonostante decenni di guerre giudiziarie e denunce, e nonostante le sentenze a favore (fino all'"obbligo del fare"), la signora Baldanzi ha raccontato di non essere ancora riuscita ad ottenere i doverosi interventi di messa in sicurezza da parte del palazzo nato alle spalle della sua proprietà i cui scarichi continuano a finire direttamente nel suo giardino provocandole, da decenni, guai e rischi.

VARAZZE

Trenino turistico con base alla Marina

UN TRENINO turistico anche a Varazze. Lo gestiscono i "Cristiani Brothers" che hanno ottenuto il permesso dopo anni di richieste. Il "Lumaca express" fa capolinea alla Marina di Varazze e percorre tutto l'arco urbano. Prezzo del giro panoramico 5 euro per gli adulti, 3 per i bambini sino a 10 anni.

ALBISOLA

I segreti del balletto nel museo Trucco

ELVIRA Bonfanti, docente di Filosofia e di Storia della danza e del mimo al Dams dell'Università di Genova, sarà l'ospite d'onore dell'appuntamento con la lirica organizzato per stasera (20,30, nella sala del museo "Manlio Trucco" di Albisola) dal club "La biblioteca". L'esperta, che è anche responsabile delle relazioni esterne del teatro "Carlo Felice", racconterà la storia del balletto "Romeo e Giulietta" di Prokofiev, che andrà in scena venerdì 13 al "Carlo Felice" di Genova con le coreografie di Nacho Duato e con la Compagnia Nacional de Danza. L'incontro sarà ad ingresso libero e rientra nella rassegna "Incontri con la lirica".

2007 9 giugno 2008

Carla Stognone

Il tuo ricordo sarà sempre vivo nei nostri cuori. Gli amici.